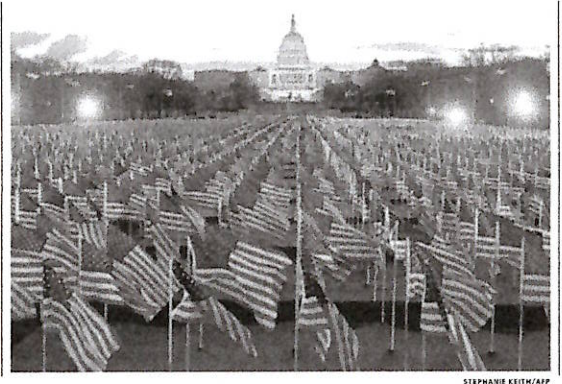


La fotostoria

Washington blindata per la cerimonia delle bandiere

di Paolo Garimberti

Inaugurazione anomala quella di Joe Biden, segno dei tempi. Niente pubblico, solo dignitari, per i timori di nuovi attacchi ai simboli della democrazia e per il Covid. Tutti gli invitati si sono presentati con la mascherina a causa della pandemia, che negli Stati Uniti ha già falciato 400 mila vite e mutato i costumi. E senza il presidente uscente: Donald Trump non ha accolto il suo successore né ha partecipato al suo insediamento, contestando il risultato elettorale. Non succedeva dal 1869, quando Andrew Johnson non presenziò al giuramento di Ulysses Grant. Anche Johnson - come Trump - era sotto procedura di impeachment. Nella foto, le bandiere americane sul Mall di Washington, a sostituire il pubblico che era stato invitato a non partecipare proprio per il Covid



STEPHANIE KEITH/APP

La sfida di Biden “Unirò l’America”

Il giuramento da 46° presidente, il discorso, le prime misure
“La democrazia ha prevalso, basta con questa guerra incivile”

dal nostro inviato **Federico Rampini**

WASHINGTON – «Ha vinto la democrazia, ora la mia missione è l'unità». Joe Biden ha prestato giuramento come quarantaseiesimo presidente degli Stati Uniti, ha chiuso i quattro anni di presidenza di Donald Trump promettendo di guarire una nazione ferita nel corpo e nell'anima. Ha voltato pagina dopo una presidenza tumultuosa e traumatica, sottolineata fino all'ultimo dalle provocazioni del suo predecessore. Trump, colpito dal secondo impeachment per aver istigato l'assalto al Congresso del 6 gennaio, ha lasciato la Casa Bianca ieri mattina disertando la cerimonia d'insediamento del successore. Oltre a negare la legittimità di Biden, promette o minaccia di creare un nuovo partito.

«Siamo nel mezzo di un inverno mortale»: Biden ha rievocato le due emergenze di questo Inauguration Day che hanno reso irrimediabile Washington. Prima la pandemia con oltre 400.000 americani morti, poi l'insurrezione armata di due settimane fa, hanno trasformato la città in un deserto di cittadini e in un accampamento militare. Il vuoto immenso nella spianata del National Mall è stato riempito da duecentomila bandiere a stelle e strisce. Il sole, il cielo azzurro, il vento hanno dato alla cerimonia un tocco gioioso, quasi a voler compensare la tetra, ma veritiera affermazione di Biden: «Il peggio deve ancora venire». Per la pandemia, mezzo milione di morti è un bilan-

L'agenda Le prossime mosse

1 La lotta al virus
Contro la pandemia, uno dei primi provvedimenti di Biden sarà quello di rendere obbligatorio l'uso della mascherina. Dopo la rottura di Trump, gli Usa torneranno a collaborare con l'Oms

2 Il clima e l'ambiente
Tra le prossime mosse del presidente: il rientro nell'accordo di Parigi sul clima; via la deregulation sulle emissioni delle auto; protezione dei parchi e delle riserve naturali americane

3 L'immigrazione
Il nuovo presidente metterà fine al cosiddetto "travel ban" o "Muslim ban", uno dei primi atti dell'amministrazione Trump. Verrà anche fermata la costruzione del muro al confine con il Messico

4 I "dreamers"
Biden proteggerà il programma Deferred Action for Childhood Arrivals che, finora, ha protetto dalla deportazione centinaia di migliaia di "immigrati illegali" arrivati in Usa quando erano bambini

cio terrificante che si avvicina a grandi passi, l'ombra macabra che si allungava ieri sull'Inauguration Day. Il presidente più anziano della storia (78 anni) ha fatto frequenti paragoni con due precedenti tragici: la guerra civile e la Grande Depressione. Da un lato l'abisso più sanguinoso nella divisione fraterna tra americani; dall'altro la sofferenza inflitta da una crisi economica spaventosa. Abraham Lincoln e Franklin Roosevelt sono i leader a cui chiede ispirazione, mentre indica alla nazione un futuro nella figura

di Kamala Harris, prima donna vicepresidente, «la prova che le cose possono cambiare».

«La mia anima è tutta qui, disse Lincoln firmando l'abolizione dello schiavismo. La mia anima - dice Biden - sarà nella missione dell'unità nazionale». È il tema forte del discorso inaugurale, un contrappeso rispetto ai valori con cui indica la rottura netta con il trumpismo: no al razzismo, lotta contro il cambiamento climatico. Più si allontana dall'ideologia di Trump più sente il bisogno di ricucire, non può permettersi di governare

contro 74 milioni di repubblicani: «Sarò il vostro presidente, lotterò duramente per voi». Non risparmia però la condanna di chi ha alzato una folla inferocita all'assalto contro le istituzioni democratiche: «Sono state dette bugie, per sete di potere e di profitto. Dobbiamo porre fine a questa guerra incivile, dire basta alle urla, abbassare la temperatura».

Un nuovo presidente dell'America parla al mondo intero, visto il ruolo globale che eredita. Il «messaggio al mondo» di Biden è questo: «L'America ha passato un duro esame. Sapremo esercitare una leadership fondata non sull'esibizione della nostra forza, ma sulla forza del nostro esempio. Saremo un alleato affidabile per chi vuole la pace, un faro per l'umanità». Dalla Bibbia estrae la citazione per una speranza: «La gioia viene con il mattino». Tutti insieme, dice agli americani, «scriviamo un altro capitolo di storia all'insegna dell'amore, della verità, della giustizia».

In venti minuti l'anziano statista capovolge l'Inauguration Day del gennaio 2017, quello che Trump dedicò al tema dell'American Carnage, un quadro macabro della crisi nazionale, una carneficina di aziende fallite, posti di lavoro distrutti, interessi nazionali calpestati e offesi. Il discendente d'immigrati irlandesi, il vedovo che ha perso da giovane la prima moglie e una figlia, il padre che ha visto morire il figlio maggiore di can-

Punto di svista

Ellekappa

THE BIDEN REMEDY

